La nuova truffa che chiede di aggiornare lo Spid: come funziona e perché è pericolosa

Segnalata una nuova campagna di phishing. Le email fraudolente rimandano a una pagina su Google Sites che imita un portale ufficiale e ruba dati personali e bancari

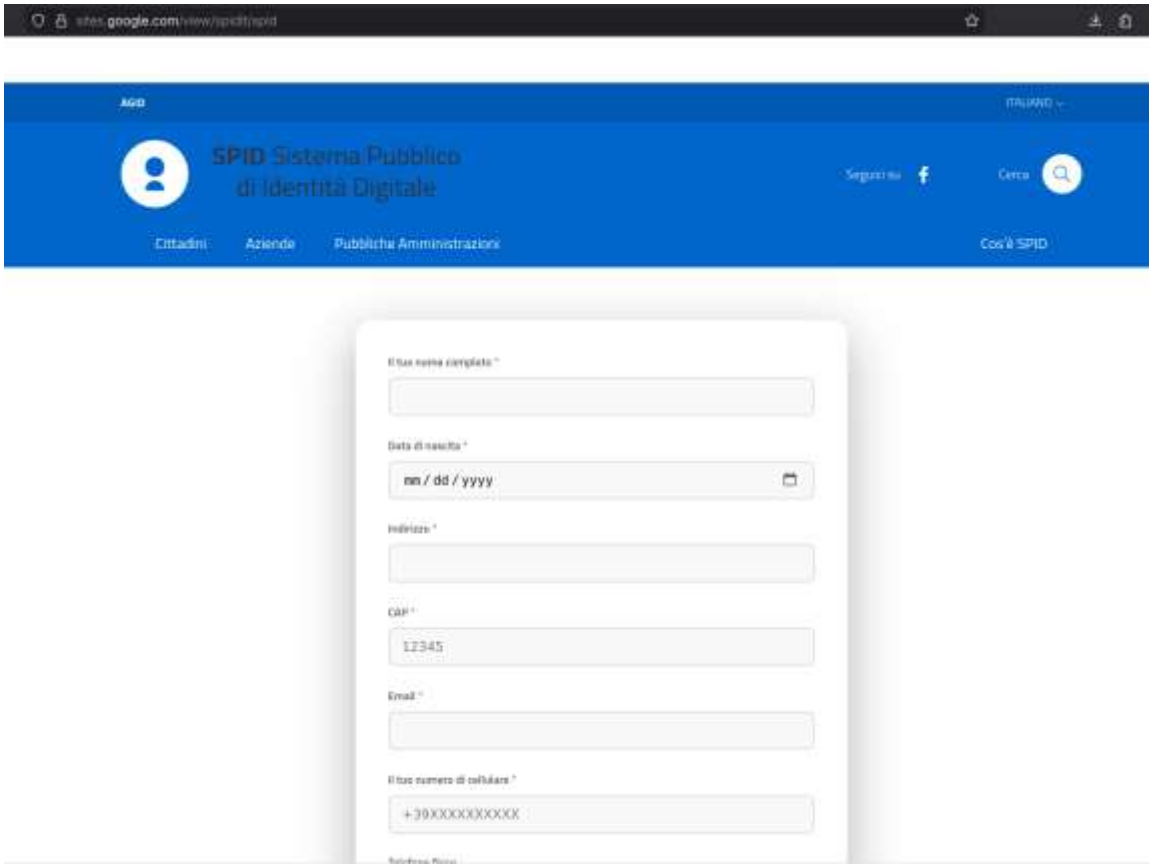
(Fonte: https://www.corriere.it/ 26 gennaio 2026)

Dopo la truffa del rinnovo della tessera sanitaria, ora tocca allo Spid. Il Cert-AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) ha segnalato una nuova campagna di phishing particolarmente insidiosa, che sfrutta Google Sites per ingannare gli utenti.

Come funziona l'attacco

Tutto inizia con **un'email che chiede di verificare la propria identità digitale** o **confermare i dati Spid.** Il link porta a una pagina ospitata su Google Sites — un dettaglio che rende la truffa più credibile, perché il dominio google.com appare affidabile.

La pagina replica l'aspetto di un portale Spid legittimo, con i loghi di AgID e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. L'utente viene invitato a compilare un modulo — e senza saperlo consegna i propri dati ai truffatori.



Quali dati vengono rubati

La pagina chiede generalità, indirizzo di residenza, email, numero di telefono, Iban e istituto bancario. Con queste informazioni in mano, i criminali possono fare danni seri: creare un secondo Spid a nome della vittima, accedere a servizi pubblici, dirottare rimborsi e stipendi, compiere acquisti fraudolenti. Il furto di identità digitale apre scenari preoccupanti, dalla sottoscrizione di contratti alla richiesta di finanziamenti.

Come proteggersi

Le regole sono sempre le stesse, ma vale la pena ripeterle**. Mai cliccare sui link nelle email che chiedono di verificare credenziali**: meglio digitare direttamente l'indirizzo del proprio provider nella barra del browser. **Controllare sempre l'Url della pagina**: anche se appare "google.com", non significa che il contenuto sia sicuro. E ricordare che nessun gestore Spid chiede mai conferma dei dati via email.

Il Cert-AgID ha già avviato le procedure per chiudere la pagina malevola, ma campagne simili possono ricomparire in qualsiasi momento.